



CONSORZIO I.R.I.S.
Protocollo Generale
N. 0009292 E 01/08/2018
Cia: 1.1



S.S. Prevenzione e Protezione

Responsabile: ing. Maurizio Zette

Tel. 01515153599

prevenzione.protezione@aslbi.piemonte.it

AZIENDA SANITARIA
LOCALE DI **BIELLA**

Prot. SPP n. 4210/P

Biella, 31 luglio 2018

Spett. Consorzio IRIS
Alla C.A. del Datore di Lavoro

**OGGETTO: Integrazione al DUVRI relativo ai lavori di pulizia dei locali consortili I.R.I.S -
Via Caraccio Biella**

A seguito della trasmissione del DUVRI in oggetto con mail del giorno 30/7/2018, si riportano nel seguito le integrazioni ai sensi del art. 26 comma 3 ter del D.Lgs. 81/08 in relazione alla quota di attività che verrà svolta nei locali di pertinenza dell'ASL BI presso la sede di via Caraccio in Biella. Le integrazioni, con riferimento ad ulteriori rischi di interferenza, riguardano in particolare il consultorio ostetrico-ginecologico in cui si svolgono attività di carattere sanitario ambulatoriale per il quale si segnala il rischio da agenti biologici e chimici.

Convenzionalmente con l'espressione **RISCHIO da AGENTI BIOLOGICI** si intende la potenziale esposizione (per ingestione, contatto cutaneo, inalazione) ad agenti biologici (microorganismi, colture cellulari ed endoparassiti umani) che potrebbero provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

In un ambiente sanitario, il rischio di esposizione ad agenti biologici è generalmente presente. Il rischio di esposizione ad agenti biologici patogeni per i lavoratori esterni, potrebbe determinarsi, ad esempio, in caso di lavorazioni e/o operazioni di manutenzione o pulizie su apparecchiature, piani di lavoro, strutture, materiali, potenzialmente infetti.

L'attività di raccolta rifiuti potrebbe comportare rischio di esposizione ad agenti infettanti in caso di errata chiusura del contenitore dei rifiuti infetti da parte dell'addetto o in caso di negligenza degli utenti e degli operatori.

Nonostante l'applicazione di misure tecniche e procedurali per il contenimento del rischio da agenti biologici non si può escludere del tutto la possibile presenza accidentale di presidi o materiali potenzialmente contaminati.

Pertanto si ritiene di indicare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- E' necessario che i lavoratori addetti partecipino a corsi di formazione specifica e che vengano attuate tutte le misure di prevenzione e protezione previste dalla normativa vigente (informazione e formazione, protocolli, adozione ed uso di adeguati DPI, ecc...).

S.S. Prevenzione e Protezione

Responsabile: ing. Maurizio Zettel

Tel. 01515153599

prevenzione.protezione@aslbi.piemonte.it



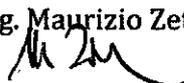
AZIENDA SANITARIA
LOCALE DI **BIELLA**

- In caso di ferita anche lieve con aghi o taglienti infetti o in caso di contaminazione il lavoratore dovrà essere istruito nell'applicazione di un'adeguata procedura di gestione di un infortunio biologico
- Attuare tutte le misure di prevenzione e protezione previste durante la manipolazione dei rifiuti (es. formazione, informazione, adozione di specifici DPI per la protezione di mani, occhi/viso e vie respiratorie).
- Non mangiare, bere, fumare negli ambienti di lavoro.

Per quanto riguarda gli AGENTI CHIMICI, oltre al rischio specifico dovuto all'utilizzo dei prodotti impiegati per le operazioni di pulizia e sanificazione dei locali bisogna considerare che all'interno di un ambulatorio vengono utilizzate sostanze chimiche pertinenti alle operazioni da effettuare. Si tratta in alcuni casi di prodotti infiammabili (disinfettanti), irritanti, corrosivi, nocivi e tossici. Essendo tali prodotti depositati in armadi, ed in genere utilizzati esclusivamente per la medicazione del paziente o per la pulizia dei locali, il rischio da esposizione per i lavoratori dell'appaltatore è assai remoto a patto di evitare di manipolare i contenitori di prodotti chimici.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio
di Prevenzione e Protezione
(ing. Maurizio Zettel)



Allegati: -